



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 15/05/2015  
nr. 0003440  
Classifica I.S.4. Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau  
Presidente

> On. Paolo Truzzu  
- Gruppo Sardegna

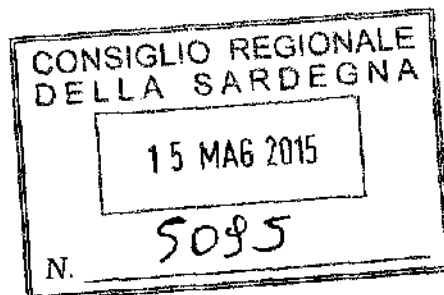
e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto:** Interrogazione n.251/A sull'attuazione della deliberazione della Giunta regionale 49/22 del 9 dicembre 2014 "Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel Golfo di Olbia". Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.947/gab del 4 maggio 2015 inviata dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

480  
427

L'ASSESSORE

Prot. n. 947/SAB

Cagliari, - 4 MAG. 2015

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 12/05/2015  
nr. 0003339  
Circuito I.G.4. Fasc. 69 - 2012  
81-80-00

Alla Presidenza della Giunta regionale  
SEDE



Oggetto: interrogazione n. 251/A, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione della deliberazione della Giunta regionale 49/22 del 9 dicembre 2014 "Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel Golfo di Olbia".

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si trasmette allegata alla presente la risposta dell'Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore

Elisabetta Falchi  
*Elisabetta Falchi*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

In riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono le seguenti risposte, in ordine rispetto alle richieste presentate:

**Elementi di risposta in relazione al primo punto**

L'Assessorato ha necessariamente operato al fine di garantire la legittimità della procedura ad evidenza pubblica per la concessione demaniale marittima nel Golfo di Olbia, anche con riferimento ai requisiti di partecipazione ed agli obblighi di pubblicità.

In particolare, sarebbe stata ovviamente illegittima una riserva di partecipazione a favore delle sole imprese Sarde.

Inoltre, anche in caso di frazionamento dell'area in lotti oggetto di separate procedure, sarebbe stato illegittimo limitare la partecipazione di un richiedente ad un solo lotto.

Da questo punto di vista pertanto nulla sarebbe cambiato anche in caso di frazionamento in lotti, considerato che gli obblighi di pubblicità sarebbero stati gli stessi e che uno stesso richiedente avrebbe potuto partecipare per tutti i lotti.

**Elementi di risposta in relazione al secondo punto**

L'ordine del giorno del Consiglio regionale n. 10 approvato il 18.06.2014 impegna la Giunta a favorire l'accesso delle piccole-medie imprese al sistema degli appalti pubblici, ai sensi del decreto legislativo n. 163 del 2006, così come modificato dalla legge n. 98 del 2013.

Da un punto di vista procedurale, la deliberazione della Giunta Regionale n. 49/22 richiama i principi comunitari di libera concorrenza, di trasparenza e di parità di trattamento, ma non direttamente il Codice degli Appalti, che non trova diretta e totale applicazione per i procedimenti di concessione demaniale marittima.

D'altra parte, le modifiche al Codice degli Appalti hanno inteso favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese, tramite il frazionamento delle gare in lotti, tenuto conto dei requisiti di ammissibilità posseduti da tali tipologie di imprese. Ma il frazionamento non preclude la eventuale partecipazione di grandi imprese alle medesime gare.

L'eventuale frazionamento in lotti dell'Avviso per la concessione demaniale nel Golfo di Olbia non avrebbe tutelato in alcun modo le piccole e medie imprese sarde, in quanto per tale tipo di procedure non si pone un problema di requisiti dimensionali ai fini dell'accesso alla procedura ed in quanto comunque sarebbe illegittima l'esclusione di imprese maggiormente dimensionate. Piuttosto, realizzare forme di aggregazione potrebbe consentire alle imprese Sarde di fare "massa critica" nella partecipazione ad una procedura comparativa in cui non può assumere rilievo il prezzo offerto ma rilevano invece altri fattori quali la capacità organizzativa, gli investimenti, l'esperienza, le ricadute occupazionali, ecc.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

#### L'ASSESSORE

Le motivazioni in forza di cui si è ritenuto di procedere, nell'ambito del Golfo di Olbia, attraverso l'assentimento in concessione dell'area idonea all'esercizio dell'attività di molluschicoltura complessivamente considerata, sono state comunque esplicitate dalla deliberazione della G.R. n. 49/22 del 09.12.2014:

*"consentire una gestione unitaria da parte di un unico concessionario, favorendo in tal modo forme di raggruppamento degli operatori del settore, un più razionale sfruttamento delle aree, la realizzazione di economie di scala e pertanto l'accrescimento della competitività del sistema. La carenza di una gestione unitaria delle attività, con conseguente eventuale parcellizzazione delle concessioni degli specchi acquei, può costituire infatti un limite alla migliore utilizzazione degli stessi e alla valorizzazione produttiva".*

#### **Elementi di risposta in relazione al terzo punto**

Premesso che la massima trasparenza, concorrenza e partecipazione è stata garantita rispettando i principi e le regole dell'evidenza pubblica, giova precisare che l'eventuale frazionamento della procedura in lotti non avrebbe comunque potuto stabilire il divieto di concorrere a più di un lotto, in quanto tale divieto sarebbe illegittimo.

#### **Elementi di risposta in relazione al quarto punto**

La licenza regionale riguarda la pesca, professionale o sportiva, nelle acque interne e non può essere pertanto utilizzata nelle zone di mare territoriale.

Per quanto riguarda la compatibilità con altre attività di pesca, gli specchi acquei destinati ad attività di molluschicoltura all'interno del Golfo di Olbia sono stati individuati a seguito di un intenso lavoro istruttorio e programmatico che ha coinvolto l'Assessorato e le Autorità Statali competenti per quell'area di mare, e cioè la Capitaneria di Porto di Olbia e l'Autorità Portuale. La delibera ha tenuto necessariamente conto del parere espresso da tali Autorità, garantendo la maggiore estensione possibile degli specchi acquei da assentire in concessione, anche per la finalità di ottenere le migliori ricadute possibili in termini di posti di lavoro.

#### **Elementi di risposta in relazione al quinto punto**

La determinazione n. 26530/2375 del 23.12.2014 dà atto che il D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 concernente "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni, si applica alla procedura limitatamente ai principi generali e alle sole disposizioni espressamente richiamate nell'avviso pubblico e nella disciplina della concessione allegata allo stesso.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

Ad ogni buon conto, la determinazione dirigenziale dà esecuzione alla deliberazione della G.R. n. 49/22 del 09.12.2014, ove sono esplicitate le motivazioni in forza di cui si è ritenuto di procedere, nell'ambito del Golfo di Olbia, attraverso l'assentimento in concessione dell'area idonea all'esercizio dell'attività di molluschicoltura complessivamente considerata.

L'Assessore

Elisabetta Falchi  
*Elisabetta Falchi*